



**COMUNITA' MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL SOSTEGNO DI AZIONI FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
DI DONNE MALTRATTATE NEL CONTESTO IN CUI VIVONO**

Tra:

LA COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA con sede in Barzio (Lc) in via Fornace Merlo n. 2 rappresentata dalla sig.ra Mariarita Coppo, nella sua qualità di responsabile dei Servizi alla Persona, la quale dichiara di agire nel nome e nell'interesse dell'Ente medesimo.

e

IL FONDO CARLA ZANETTI rappresentato dalla Presidente – Lucia Codurelli, che garantisce di essere munita di tutti i poteri necessari alla firma del presente atto,

Premesso che:

La Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera

1. È stata individuata dal Consiglio di rappresentanza dei Sindaci quale Ente che, dalla data del 01 Aprile, ha in carico la gestione del servizio fasce deboli, precedentemente affidato alla Provincia di Lecco.
2. Ha ritenuto di procedere all'individuazione, previa istruttoria pubblica (determinazione n. 2/16 del 18.02.2014), di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione per interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali e alla gestione in partnership dei servizi dell'area adulti in difficoltà;
3. Con determinazione n. 2/28 dell'11.03.2014, ha provveduto alla nomina della Commissione Giudicatrice;
4. Con determinazione n.2/94 del 12.03.2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria pubblica di cui al punto 2) conformemente alla graduatoria redatta dalla commissione di gara, come risulta dal relativo verbale e successiva aggiudicazione provvisoria, al CONSORZIO CONSOLIDA Soc. Coop. Sociale – via Belvedere 19 – Lecco - cod. fiscale e P.I. 02098670132;
5. Il Consorzio Consolida ha presentato in data 24.03.2014 il progetto condiviso con la Comunità Montana;
6. Con determinazione del servizio di segreteria n. 2/39 del 14.04.2014 è stato affidato in via definitiva al Consorzio Consolida la gestione della coprogettazione di cui trattasi per il periodo dal 01.04.2014 al 31.12.2014, anche con riferimento al Servizio per l'accompagnamento socio lavorativo delle categorie appartenenti alle Fasce Deboli, che viene promosso in raccordo con i Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Lecco;
7. Rileva che nel rapporto con i Servizi Sociali territoriali emergono spesso situazioni di sofferenza e di disagio per le donne, derivanti da percorsi di vita familiare conflittuali, che vanno sostenute con adeguati servizi di accompagnamento socio lavorativo nel tentativo di aiutarle a ricostruire i legami con un futuro possibile.

Il Fondo Carla Zanetti

1. È costituito nell'ambito della Fondazione della Provincia di Lecco, e finalizzato a dare risposte concrete al problema della ricostruzione di una autonomia economica, attraverso il lavoro, a favore di donne vittime di violenza. Il problema è già affrontato nella prima fase di accoglienza dalla rete istituita sul Territorio, ma incontra difficoltà sul versante del lavoro, una condizione fondamentale per il conseguimento di una vera autonomia;
2. Nell'assumere come suo obiettivo principale quello di favorire l'inserimento lavorativo di donne in difficoltà, vittime di violenza, destina all'obiettivo proprie risorse;

3. Per il conseguimento dell'obiettivo collabora con le Associazioni delle donne impegnate in questo ambito, il Network occupazione e i Servizi all'Impiego, in modo da supportare percorsi di inserimento lavorativo in risposta alle effettive necessità/opportunità;
4. Ha in essere uno specifico protocollo con la Provincia di Lecco – servizio fasce deboli - finalizzato all'attivazione di azioni di facilitazione all'inserimento lavorativo di donne vittime della violenza;
5. Indica la necessità di dare continuità, nell'ottica di un progetto sociale di intervento complessivo, ai percorsi di accompagnamento e di sostegno lavorativo in favore del target di cui al punto precedente, stante il perdurare di una condizione di fragilità personale e sociale delle destinatarie considerate.

Preso atto che

il fenomeno della violenza nei confronti delle donne, nelle molteplici forme in cui si coniuga (fisica, sessuale, economica, psicologica) rappresenta un tema di particolare delicatezza e gravità, configurandosi come urgenza di diritti e di cittadinanza per le donne che li subiscono;

le condizioni di disagio, sia personale che sociale, della donna che subisce violenza si ripropongono nel momento della costruzione di un nuovo percorso di vita che spesso passa attraverso nuove relazioni, indipendenza economica, autonomia, implicando un faticoso percorso di riconoscimento di sé e di consapevolezza che si acquisisce anche nel rapporto con il lavoro;

l'inclusione della donna fragile deve partire dalla costruzione di un progetto personale di acquisizione e recupero di capacità sociali e relazionali ma anche lavorative, rappresentando il lavoro uno strumento di indipendenza economica e un'occasione di riparazione interiore;

il fenomeno della violenza subita dalle donne trova già una prima risposta nell'ambito dei Servizi di accompagnamento al lavoro della Provincia di Lecco per effetto di una specifica convenzione con il Fondo Zanetti;

si rileva

la necessità di adeguate collaborazioni anche fra il Fondo Zanetti e la Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera per far fronte alle azioni di inserimento lavorativo con azioni mirate a favore di donne maltrattate che la Comunità Montana prende in carico in una logica di sostegno sociale e lavorativo continuativa;

e si conviene quanto segue

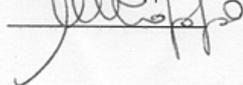
1. Gli interventi oggetto del presente protocollo tecnico-operativo sono riferiti a:
Donne maltrattate nel contesto in cui vivono e conseguentemente in condizione di fragilità personali e sociali, in carico al Servizio organizzato dalla Comunità Montana - su delega dei Comuni - per il sostegno all'autonomia economica lavorativa;
2. In ordine ai processi di accompagnamento socio lavorativo della Comunità Montana Valsassina (tramite il Servizio Educativo al Lavoro del Consorzio Consolida in virtù della coprogettazione) il Servizio offre:
 - l'incontro e lo scambio progettuale con gli operatori dei Servizi Sociali inviati in tutto il processo di gestione dei percorsi individualizzati di accompagnamento socio lavorativo (segnalazione, presa in carico, monitoraggio durante la fase di erogazione dei servizi e valutazione).
 - l'individuazione e l'erogazione di specifici servizi di accompagnamento e sostegno individuale volti a supportare l'utenza in carico nella transizione al lavoro o all'impiego socio-occupazionale:
 - a) *Colloqui di conoscenza e di presa in carico volti a tracciare un profilo personale e a definire un primo orientamento progettuale in raccordo con l'Assistente Sociale di riferimento.*
 - b) *Colloqui individuali di aiuto, di orientamento e di consulenza personale con approccio maieutico: garantiscono, in un'ottica di accompagnamento educativo, la socializzazione degli apprendimenti o delle difficoltà durante i tirocini, ovvero nella fase di inserimento lavorativo o socio – occupazionale.*

- c) *Accompagnamento e sostegno alla ricerca attiva del lavoro: il servizio si realizza attraverso strategie e interventi di orientamento e di tutoring volti a migliorare le tecniche di ricerca del lavoro e a supportare la persona nella fase di inserimento.*
- d) *Tutoring: i percorsi di tirocinio prevedono l'affiancamento di un tutor che sostiene, monitora ed accompagna la persona nel conseguimento degli obiettivi proposti nel percorso formativo in situazione.*
- e) *Mediazione aziendale: servizio finalizzato al reperimento di posti di lavoro o di tirocinio o progetti socio-occupazionali, a supportare gli operatori del mercato del lavoro nell'individuazione di condizioni e azioni per la buona riuscita degli inserimenti e dei tirocini e nella scelta degli strumenti normativi più idonei. Contribuisce inoltre a sensibilizzare i contesti socio/produttivi creando sinergie e collaborazioni per l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone in carico al Servizio.*
- L'individuazione di dispositivi specifici volti a garantire i percorsi di accompagnamento individualizzati:
- a) *Tirocinio in Borsa Lavoro: si propone di misurare o favorire, nei destinatari, lo sviluppo di competenze specifiche e/o trasversali in funzione di una formazione, di un orientamento, di un inserimento lavorativo ovvero di una migliore finalizzazione del tempo vita.*
Il Tirocinio prevede l'erogazione di un riconoscimento economico alla persona quale indennità di partecipazione al percorso.
- b) *Progetti di natura socio-occupazionali rivolti alle donne che, per fragilità personale, hanno bisogno di un percorso maggiormente tutelato per sviluppare competenze lavorative e relazionali preliminari ad un vero e proprio tirocinio.*
L'iscrizione al percorso socio-occupazionale prevede una retta di frequenza e la corresponsione di un contributo minimo di inserimento quale indennità di partecipazione al percorso.
3. Il Servizio Educativo al Lavoro della Comunità Montana segnalerà tempestivamente al Fondo Zanetti i nominativi delle donne che necessitano degli interventi richiamati ai punti precedenti nelle modalità a loro già note per effetto della collaborazione in atto sulle Fasce Deboli dal 01 aprile 2014;
4. Il Fondo Zanetti, quando riconosce che le condizioni della donna segnalata rientrano fra quelle richiamate in premessa, si impegna, per ogni percorso avviato dal Servizio Educativo al Lavoro della Comunità Montana, a erogare un contributo economico fino al massimo di € 400,00/mese per un periodo massimo di 6 mesi a copertura delle Borse Lavoro erogate;
5. La Comunità Montana si impegna a trasmettere mensilmente al Fondo Carla Zanetti una scheda con l'elenco dei nominativi sostenuti per effetto della presente convenzione con una sintesi delle azioni svolte;
6. Le coperture relative al personale e ai costi indiretti derivanti dalle azioni di accompagnamento socio lavorativo intraprese trovano copertura nei fondi istituzionali trasferiti al Servizio Educativo al Lavoro per effetto della coprogettazione con la Comunità Montana in tema di Fasce Deboli;
7. La Comunità Montana si impegna, per quanto possibile, a reperire fondi aggiuntivi a copertura delle Borse Lavoro derivanti da specifici progetti, donazioni di aziende e di cittadini interessati al tema di cui al presente Protocollo;
8. La Comunità Montana si impegna, con tutti i mezzi a promuovere e sostenere una politica e una cultura in favore delle donne maltrattate;
9. La Comunità Montana (tramite i suoi servizi operativi) e il Fondo Carla Zanetti si confronteranno periodicamente sulle "buone prassi" messe in campo e sulla loro efficacia, rispetto all'obiettivo di inserire definitivamente nel mercato del lavoro le donne per le quali il Fondo Zanetti eroga il contributo economico.
10. Il presente protocollo ha durata fino al 31/12/2014 e potrà essere modificato e/o prorogato di anno in anno con il consenso delle parti previa la verifica dei risultati raggiunti e della collaborazione in atto.

Barzio, li 16 ottobre 2014

La Comunità Montana Valsassina Valvarrone
Vald'Esino e Riviera Prov. Lecco – Sede di Barzio
La responsabile Servizi alla Persona

Mariarita Coppo




IL FONDO CARLA ZANETTI

La presidente
(Lucia Codurelli)

